



Andrea Bellandi

*Arcivescovo Metropolitano
di Salerno Campagna Acerno*

Carissimi,

notifichiamo la lista, non ancora completa, dei trasferimenti e/o cambiamenti che quest'anno coinvolgeranno circa 35 sacerdoti e relative comunità. La maggior parte di essi saranno operativi dal prossimo settembre, mentre alcuni avverranno già nel prossimo mese di luglio.

Comprendo assai bene che ogni cambiamento procura sempre – sia al sacerdote, quanto alla comunità di riferimento – un grande sacrificio, anche perché i rapporti e i legami che si sono costruiti negli anni sono spesso intensi e anche affettivamente significativi e il cambiamento non può non provocare un senso di smarrimento, accompagnato anche da profondo dispiacere.

Ogni Vescovo però – e quindi anch'io – porta sulle proprie spalle il peso della responsabilità dell'intera Diocesi a lui affidata e, nel caso specifico della nostra Chiesa di Salerno-Campagna-Acerno, ciò vuol dire garantire un'attenzione pastorale a circa 160 Parrocchie. Certe scelte che, guardate singolarmente, non si riescono a comprendere, alla luce dell'orizzonte totale hanno sempre delle motivazioni, pur ammettendo la possibilità che il Vescovo possa anche fare, senza volere, delle valutazioni che talvolta si dimostrano nel tempo inadeguate. Ma chi è che non compie degli errori? E, in ogni caso, ogni scelta è valutata attentamente e condivisa con i più stretti collaboratori, *in primis* il Vicario generale.

C'è da aggiungere, poi, anche un'altra considerazione: pur non sminuendo l'importanza e la centralità della figura del Parroco, la Chiesa – anche per il principio della sinodalità che intende attuare – sta prendendo sempre più coscienza del fatto che la Parrocchia vive e si esprime attraverso il coinvolgimento e l'opera dei fedeli laici, che costituiscono il volto permanente e ordinario della comunità cristiana in un determinato territorio, anche nel succedersi dei differenti pastori. Ciò significa che ogni cambiamento della guida pastorale rappresenta anche una sfida e un'opportunità, – per ogni singola comunità parrocchiale e per lo stesso sacerdote – di rimettersi in discussione e di trovare nuovi stimoli, alimentando così una rinnovata responsabilità.

Da ultimo, ringrazio di cuore tutti i sacerdoti che hanno accolto con disponibilità e sempre liberamente, purtuttavia non senza sofferenza, la proposta di cambiamento che ho loro rivolto: confesso che sono stati per me una luminosa e commovente testimonianza di fedeltà a quella promessa di obbedienza che hanno espresso nel giorno della loro ordinazione. E, infine, alle comunità coinvolte in questi cambiamenti mi permetto di rivolgere un fraterno e sentito appello: accogliete a braccia aperte il nuovo pastore e aiutatelo ad inserirsi con gioia nella nuova realtà parrocchiale a lui affidata! Ringraziando tutti, fraternamente vi benedico.

Salerno lì, 16/06/2025


✠ Andrea Bellandi
Arcivescovo